

Malattie respiratorie occupazionali

Occupational respiratory diseases



Stefania Cerri

Uno pneumologo che si appresti a raccogliere l'anamnesi di ogni paziente che si presenti all'osservazione clinica per una sintomatologia respiratoria più o meno specifica non mancherà di indagare gli aspetti riguardanti l'attività lavorativa corrente o pregressa. Infatti è parte imprescindibile del bagaglio culturale della nostra disciplina riconoscere che molte delle patologie respiratorie che afferiscono alle nostre strutture possono avere una genesi professionale.

Si stima che fattori espositivi a livello occupazionale siano responsabili di circa il 5-15% di tutte le neoplasie respiratorie, del 17% dei casi di asma nell'adulto e di circa il 10% dei casi di pneumopatie infiltrative diffuse.

Le patologie respiratorie rappresentano in ordine di prevalenza la terza causa di malattia professionale dopo le patologie muscolo-scheletriche e quelle secondarie a stress. Nell'Unione Europea la prevalenza di malattie respiratorie di origine professionale è di poco inferiore a 300 casi/100.000 abitanti e naturalmente la quota numericamente maggiore è a carico dei lavoratori dell'industria mineraria. Nel complesso, si stima che fattori espositivi a livello occupazionale siano responsabili di circa il 5-15% di tutte le neoplasie respiratorie, del 17% dei casi di asma nell'adulto e di circa il 10% dei casi di pneumopatie infiltrative diffuse.

La maggior parte delle patologie respiratorie di origine professionale, ancorché dovute a esposizione a sostanze aerodisperse di varia natura nel corso dell'attività lavorativa, non trovano risoluzione dal semplice allontanamento dall'agente causale. Spesso infatti si tratta di condizioni croniche irreversibili e potenzialmente progressive anche una volta che sia cessata l'attività lavorativa. Non ultimo, l'esposizione pro-

fessionale oltre a determinare la comparsa di patologia respiratoria *de novo*, può anche rappresentare un fattore di rischio per l'aggravamento di una patologia respiratoria preesistente, come nel caso dell'asma bronchiale.

Quando ci si muove nel contesto delle patologie di origine professionale, non è sempre così scontato stabilire il nesso causale tra esposizione lavorativa e comparsa di patologia. A parte alcune entità cliniche ben note in cui è inequivocabile il rapporto causa-effetto tra l'esposizione ad un determinato agente e l'insorgenza di malattia respiratoria professionale. Il caso più semplice può essere rappresentato dalla diagnosi di silicosi in lavoratori esposti alla silice libera cristallina, oppure una stretta relazione temporale tra la comparsa di sintomi di asma bronchiale e una determinata attività lavorativa.

In molti casi il periodo di latenza tra esposizione professionale e comparsa di segni o sintomi di patologia respiratoria può durare molti anni.

Tuttavia in molti casi il periodo di latenza tra esposizione professionale e comparsa di segni o sintomi di patologia respiratoria può durare molti anni, pertanto non è sempre facile a posteriori ricondurre l'eziopatogenesi di una determinata manifestazione clinica a una pregressa esposizione in ambito professionale ormai remota. L'esempio più tipico è rappresentato dalla polmonite cronica da ipersensibilità, che è verosimilmente causata dall'esposizione cronica ricorrente a basse dosi di antigene e che nella sua presentazione clinica può mimare in tutto e per tutto le pneumopatie interstiziali idiopatiche. In questi casi, una poliziesca anamnesi guiderà l'iter diagnostico, sebbene in un terzo dei casi di polmonite cronica da ipersensibilità non si riesca a

*Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Materno-Infantili e dell'Adulto, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
UOC Malattie dell'Apparato Respiratorio, AOU Policlinico di Modena*



*Stefania Cerri
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Materno-Infantili e dell'Adulto, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
UOC Malattie dell'Apparato Respiratorio,
AOU Policlinico di Modena
largo del Pozzo, 71
41124 Modena
stefaniacerri@unimore.com*

identificare l'agente causale. Infine non è ancora completamente chiarito quale possa essere il peso determinato dall'esposizione a sostanze aerodisperse in ambito professionale nella patogenesi di patologie complesse e multifattoriali, quali ad esempio la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) o la fibrosi polmonare idiopatica.

Questa Serie "Malattie respiratorie occupazionali" si pone l'obiettivo di proporre ai lettori di Rassegna un *excursus* attraverso le principali patologie respiratorie per le quali si riconosce una possibile genesi professionale, fornendo spunti di riflessione che possano trovare un corrispettivo nella pratica clinica di tutti i giorni, nonché informazioni pratiche per la gestione di questi pazienti. La serie pertanto si articolerà nella trattazione della genesi professionale nelle seguenti aree della medicina respiratoria: asma bronchiale, BPCO, pneu-

mopatie infiltrative diffuse, polmoniti da ipersensibilità, neoplasie del polmone e della pleura.

Non resta che augurare a tutti Voi una buona lettura!

Bibliografia di riferimento

European Respiratory Society. *Occupational risk factors*. In: *European Lung White Book*. European Respiratory Society. Sheffield, UK 2013, pp. 76-87.

European Respiratory Society. *Occupational risk factors*. In: *European Lung White Book*. European Respiratory Society. Sheffield, UK 2013, pp. 282-95.

Sigsgaard T, Nowak D, Annesi-Maesano I, et al. *ERS position paper: work-related respiratory diseases in the EU*. *Eur Resp J* 2010;35:234-8.

Cullinan P, Muñoz X, Suojalehto H, et al. *Occupational lung diseases: from old and novel exposures to effective preventive strategies*. *Lancet Respir Med* 2017 [Epub ahead of print].



CORSO PNEUMOPATIE INFILTRATIVE DIFFUSE 2017

Forlì
20-22 Giugno
Ospedale G.B. Morgagni - L. Pierantoni

Forlì
26-28 Settembre
Ospedale G.B. Morgagni - L. Pierantoni

Responsabile Scientifico
Venerino Poletti



AIPO
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PNEUMOLOGI
OSPEDALIERI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

AIPO
RICERCHE



Via Antonio da Recanate, 2 – 20124 MILANO
Tel. +39 02 36590350 r.a. – Fax +39 02 67382337
segreteria@aiporicerche.it – www.aiporicerche.it

 aiponet

Dal 2004 al servizio della Pneumologia Italiana
aiposegreteria@aiporicerche.it
www.aiponet.it

seguici su

